

Bisignano, il provvedimento non è stato pubblicizzato

Depuratore, autorizzazione revocata

Il consigliere comunale Fucile chiama in causa l'amministrazione locale

Rino Giovinco

BISIGNANO

La Regione Calabria-Dipartimento Ambiente e Territorio, avrebbe revocato l'Aia, Autorizzazione integrata ambientale, dell'impianto di depurazione e trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non sito in località Muccone.

A tal proposito, il consigliere comunale Francesco Fucile interroga il sindaco Francesco Lo Giudice sulla mancata pubblicizzazione del provvedimento.

Così, Fucile, chiede le motivazioni, «al fine di poter espletare il proprio mandato consiliare e considerato che la cittadinanza e i movimenti ambientalisti si sono sempre preoccupati della problematica ambientale del nostro territorio, in particolar modo di quella riguardante la depurazione e il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi che ha portato addirittura al sequestro degli impianti di depurazione da parte della Procura della Repubblica di Cosenza».

Da qui la richiesta al sindaco «per conoscere le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione comunale a non dare tempestiva comunicazione ai consi-

glieri comunali, né ai concittadini, del decreto della Regione Calabria-Dipartimento Ambiente e Territorio, di revoca dell'Aia all'impianto di depurazione e trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non sito in località Muccone».

Il consigliere comunale Francesco Fucile chiede infine di «conoscere quali motivazioni siano ancora da ostacolo al sindaco e alla giunta comunale per dire chiaramente e per ufficializzare, con atti politici e amministrativi, che nel comune di Bisignano non saranno più ammesse concessioni private per il trattamento dei rifiuti liquidi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA